

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: S.R.R.PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A.
Sede: PIAZZA PRETORIA 1 90133 PALERMO PA
Capitale sociale: 120.000
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: Palermo
Partita IVA: 06269510829
Codice fiscale: 06269510829
Numero REA: PA-309841
Forma giuridica: Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO): 390009 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	9.185	12.016
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	9.185	12.016
B) Immobilizzazioni		

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	402	1.387
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	402	1.387
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	2.617	1.871
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.617	1.871
Totale immobilizzazioni (B)	3.019	3.258
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.675.133	104.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.675.133	104.132
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.064	6.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	10.064	6.643
5-ter) imposte anticipate	9.243	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.107	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	66.107	0
Totale crediti	1.760.547	110.775
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	101.539	34.920
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	101.539	34.920
Totale attivo circolante (C)	1.862.086	145.695
D) Ratei e risconti	48.983	0
Totale attivo	1.923.273	160.969
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	3	0

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(357)	(357)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.421	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	197.067	119.643
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	38.511	0
Totale fondi per rischi ed oneri	38.511	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.024	0
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	24.143	33.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	24.143	33.893
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.735	10
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	272.735	10
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.292	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	807.292	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	532.336	7.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	165	0
Totale altri debiti	532.501	7.423
Totale debiti	1.636.671	41.326
Totale passivo	1.923.273	160.969

h

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.556.136	44.892
Totale altri ricavi e proventi	3.556.136	44.892
Totale valore della produzione	3.556.136	44.892
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20	0
7) per servizi	59.381	42.577
8) per godimento di beni di terzi	12.628	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.315.026	0
b) oneri sociali	733.979	0
c) trattamento di fine rapporto	51.024	0
d) trattamento di quiescenza e simili	101.530	0
Totale costi per il personale	3.201.559	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	985	985
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	579	291
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.169	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.733	1.276
12) accantonamenti per rischi	38.511	0
14) oneri diversi di gestione	49.179	1.033
Totale costi della produzione	3.434.011	44.886
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	122.125	6
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	4
Totale proventi diversi dai precedenti	3	4
Totale altri proventi finanziari	3	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.755	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.755	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.752)	4
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	120.373	10
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	52.195	10
imposte differite e anticipate	(9.243)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.952	10
21) Utile (perdita) dell'esercizio	77.421	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	77.421	0
Imposte sul reddito	42.952	10
Interessi passivi/(attivi)	1.752	(4)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	122.125	6
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	211.210	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.564	1.276
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	51.024	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	263.798	1.276
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	385.923	1.282
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.642.170)	(51.426)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.750)	31.680
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(48.983)	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.483.371	7.475
Totale variazioni del capitale circolante netto	(217.532)	(12.271)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	168.391	(10.989)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.752)	4
(Imposte sul reddito pagate)	1	(1)
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	(101.530)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(103.281)	3
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	65.110	(10.986)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.325)	(1.600)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.325)	(1.600)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.831	1.640
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.834	1.640
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	66.619	(10.946)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	34.920	45.866
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.920	45.866
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	101.539	34.920
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	101.539	34.920
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sulla società

ATTO COSTITUTIVO: 18/12/2013 per atto del Notaio Dario Ricolo – Palermo

Rep. N. 5717 -Raccolta N. 4413

Registrato a Palermo il 07/01/2014 al n. 163 Mod. 71/M

DENOMINAZIONE: Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Palermo Area
Metropolitana Società Consortile per Azioni, in sigla "S.R.R. Palermo
Area Metropolitana S.C.p.A. "

FORMA GIURIDICA: Società Consortile per Azioni

SEDE LEGALE: Palermo - Piazza Pretoria I - Palazzo delle Aquile

CAPITALE: € 120.000,00= deliberato

€ 120.000,00= sottoscritto

€ 110.814,70= versato

AZIONI: 12.000.000= numero di azioni nominali ordinarie

€ 0,01= valore nominale di ogni azione

SOCI E QUOTE:

Comune di Altofonte

126.552 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.265,52

Comune di Bagheria

691.105 azioni di proprietà, pari a nominali € 6.911,05

Comune di Balestrate

80.941 azioni di proprietà, pari a nominali € 809,41

Comune di Belmonte Mezzagno

136.734 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.367,34

Comune di Borgetto

88.780 azioni di proprietà, pari a nominali € 887,80

Comune di Capaci

130.318 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.303,18

Comune di Carini

442.933 azioni di proprietà, pari a nominali € 4.429,33

Comune di Casteldaccia

137.803 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.378,03

Comune di Cinisi

147.787 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.477,87

Comune di Ficcarazzi

147.174 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.471,74

Comune di Giardinello

27.725 azioni di proprietà, pari a nominali € 277,25

Comune di Isola delle Femmine

89.995 azioni di proprietà, pari a nominali € 899,95

Comune di Montelepre

79.236 azioni di proprietà, pari a nominali € 792,36

Comune di Palermo

8.045.987 azioni di proprietà, pari a nominali € 80.459,87

Comune di Partinico

391.151 azioni di proprietà, pari a nominali € 3.911,51

Comune di Santa Flavia

134.416 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.344,16

Comune di Terrasini

143.481 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.434,81

Comune di Torretta

50.996 azioni di proprietà, pari a nominali € 509,96

Comune di Trappeto

39.870 azioni di proprietà, pari a nominali € 398,70

Comune di Ustica

16.430 azioni di proprietà, pari a nominali € 163,40

Comune di Villabate

250.676 azioni di proprietà, pari a nominali € 2.506,76

Provincia Regionale di Palermo

600.000 azioni di proprietà, pari a nominali € 6.000,00

Oggetto sociale

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all' articolo 15 della L.R. 08/04/10 n.9. Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell' utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della L.R. n. 9/2010 è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità

indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative S.R.R. possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

Funzioni

- **è sentita**, ai sensi dell'art.9 comma I della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;

-**definisce**, all'interno del piano d'ambito, sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economicofinanziaria, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. I, comma 2°, art.4 della L.R. n°9/2010 .

-**esercita** attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art. 8, comma 2, L.R. n° 9/2010;

-**attiva**, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n.9/2010;

-**adotta** il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 9/2010;

-**favorisce** e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. n. 9/2010:

1.azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati

2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;

3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

-procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;

-indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. n. 9/2010;

-definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'art. 15, della L.R. n.9 dell '8 aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

SCADENZA ESERCIZI: 31 dicembre di ogni anno

DURATA SOCIETA': 31/12/2030

CODICE FISCALE: 06269510829

PARTITA IVA: 06269510829

REA: PA-309841

REGISTRO IMPRESE: il 09/01/2014 al N.06269510829

Sezione Ordinaria di Palermo

INDIRIZZO PEC: srrpalermo@legalmail.it

ALBO PRETORIO: www.srr.palermo.it

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DAL 03/08/2018:

Dott. Natale Tubiolo – Presidente

nominato con atto del 03/08/2018

Dott.ssa Angelina De Luca – Vice Presidente

nominato con atto del 03/08/2018

Dott. Vito Rizzo – Consigliere

nominato con atto del 03/08/2018

COLLEGIO SINDACALE:

Dott.Funaro Tiziana-Presidente

nominato con atto del 27/04/2016

Dott.Massimiliano Rosa- Sindaco Effettivo

nominato con atto del 27/04/2016

Dott.Giuseppe Spano'- Sindaco Effettivo

nominato con atto del 27/04/2016

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

In deroga alle disposizioni dell'articolo 12 del d. lgs. 139/2015, che prescrive la valutazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato, i crediti iscritti in bilancio sono stati valutati al valore nominale rettificato per tener conto dell'effettivo valore di realizzazione.

Infatti l'OIC 15 prevede che il redattore di bilancio possa essere esonerato dall'adozione di questo metodo, se il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti sulla corretta informazione fornita dal bilancio.

Ed in particolare si legge: "Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)".

OIC 15 §. 33. Alla luce di quanto sopra poiché tutti i crediti iscritti in bilancio, sono crediti di breve periodo, e per gli stessi non sono previsti né tassi di interesse né costi di transazione, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato possano considerarsi irrilevanti.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presenti in bilancio sono rappresentate dal saldo del conto corrente bancario.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

In deroga alle disposizioni dell'articolo 12 del d. lgs. 139/2015, che prescrive la valutazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato, i debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al valore nominale rettificato per tener conto dell'effettivo valore di realizzazione.

Inoltre l'OIC 19 §.42 prevede che il redattore di bilancio possa essere esonerato dall'adozione di questo metodo, se il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti sulla corretta informazione fornita dal bilancio. Ed in particolare: "Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)." Alla luce di quanto sopra poiché tutti i debiti iscritti in bilancio, sono debiti di breve periodo, e per gli stessi non sono previsti né tassi di interesse né costi di transazione, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato possano considerarsi irrilevanti.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

Nell'esercizio sono stati conseguiti ricavi tipici dell'attività svolta dalla Società, in quanto la stessa è operativa dal 16/04/2018, data di assunzione del personale dipendente, poi distaccato secondo convenzioni stipulate con Palermo Ambiente Spa-Ato-Pa3, Coinres-AtoPA4 e Scirsu per i cui dettagli si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione; gli altri ricavi sono relativi al ribaltamento delle spese di funzionamento ai Comuni consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione (ad esclusione della Provincia Regionale di Palermo, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma dello Statuto sociale, che rinvia alle previsioni dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 9/2010).

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito

imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	34.920	66.619	101.539
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	34.920	66.619	101.539
b) Passività a breve			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	34.920	66.619	101.539
c) Attività di medio/lungo termine			
d) Passività di medio/lungo termine			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	34.920	66.619	101.539

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
-------------	----------------------	--------------	--------------------	--------------

Ricavi della gestione caratteristica			
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			20
Costi per servizi e godimento beni di terzi	42.577		72.009
VALORE AGGIUNTO	-42.577		-72.029
Ricavi della gestione accessoria	44.892		3.556.136
Costo del lavoro			3.201.559
Altri costi operativi	1.033		49.179
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.282		233.369
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.276		111.244
RISULTATO OPERATIVO	6		122.125
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	4		-1.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10		120.373
Imposte sul reddito	10		42.952
Utile (perdita) dell'esercizio			77.421

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il seguente prospetto dà evidenza delle variazioni nel corso dell'esercizio dei crediti verso soci per versamenti di capitale sociale non ancora effettuati (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

La voce evidenzia i versamenti delle quote di capitale ancora dovute dai soci che, il Consiglio di Amministrazione aveva richiamato con nota n.6982 del 18.11.2014.(art.2427, punto 4 del Codice Civile) ed ulteriore sollecito del 29/06/2015.

Dalla tabella n. 1 si evince che i Comuni di Altofonte e Borgetto hanno erroneamente versato in più, rispetto alla quota di capitale sottoscritta, rispettivamente € 94,00 ed € 66,00. Tali somme dovranno essere restituite ai Comuni suddetti o imputate ad anticipazioni dei soci in conto versamenti futuri a qualsiasi titolo, secondo le determinazioni che l'Organo Amministrativo riterrà opportunamente adottare.

Tabella n. 1

N.	SOCIO	CAPITALE		CAPITALE DA
		SOTTOSCRITTO	VERSATO	VERSARE
1	COMUNE DI ALTOFONTE	€ 1.265,52	€ 1.359,90	-€ 94,38
2	COMUNE DI BAGHERIA	€ 6.911,05	€ 1.995,92	€ 4.915,13
3	COMUNE DI BALESTRATE	€ 809,41	€ 809,41	
4	COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO	€ 1.367,34	€ 357,91	€ 1.009,43
5	COMUNE DI BORGETTO	€ 887,80	€ 954,01	-€ 66,21
6	COMUNE DI CAPACI	€ 1.303,18	€ 1.298,01	€ 5,17
7	COMUNE DI CARINI	€ 4.429,33	€ 1.159,40	€ 3.269,93
8	COMUNE DI CASTELDACCIA	€ 1.378,03	€ 1.373,03	€ 5,00
9	COMUNE DI CINISI	€ 1.477,87	€ 1.473,87	€ 4,00
10	COMUNE DI FICARAZZI	€ 1.471,74	€ 1.467,74	€ 4,00
11	COMUNE DI GIARDINELLO	€ 277,25	€ 277,25	€ -
12	COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	€ 899,95	€ 899,95	€ -
13	COMUNE DI MONTELEPRE	€ 792,36	€ 788,36	€ 4,00
14	COMUNE DI PALERMO	€ 80.459,87	€ 80.459,87	
15	COMUNE DI PARTINICO	€ 3.911,51	€ 3.911,51	
16	COMUNE DI SANTA FLAVIA	€ 1.344,16	€ 1.340,16	€ 4,00
17	COMUNE DI TERRASINI	€ 1.434,81	€ 1.434,81	
18	COMUNE DI TORRETTA	€ 509,96	€ 509,96	
19	COMUNE DI TRAPPETO	€ 398,70	€ 398,70	
20	COMUNE DI USTICA	€ 163,40	€ 42,77	€ 120,63
21	COMUNE DI VILLABATE	€ 2.506,76	€ 2.502,16	€ 4,60
22	PROVINCIA REGIONE DI PALERMO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
		€ 120.000,00	€ 107.984,00	€ 9.185,30

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.016	(2.831)	9.185
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	12.016	(2.831)	9.185

Il decremento dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti scaturisce dal versamento a saldo della quota relativa al socio Comune di Partinico € 2.830,70.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	1.387		985	402
Totali	1.387		985	402

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 402 (Euro 1.387 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.926	0	600	0	0	0	0	5.526
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.539	0	600	0	0	0	0	4.139
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.387	0	0	0	0	0	0	1.387
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	985	0	0	0	0	0	0	985

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(985)	0	0	0	0	0	0	(985)
Valore di fine esercizio								
Costo	4.926	0	600	0	0	0	0	5.526
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.525	0	600	0	0	0	0	5.125
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	402	0	0	0	0	0	0	402

Costi di impianto ed ampliamento

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di costituzione	1.387		985	402
Totale	1.387		985	402

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	1.871	746		2.617
- Macchine di ufficio elettroniche	1.871	746		1.871
Totale	1.871	746		2.617

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 2.617 (Euro 1.871 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	2.330	0	2.330
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	459	0	459
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	1.871	0	1.871
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	579	0	579
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	746	0	746
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	2.330	0	2.330
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	1.037	0	1.037
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	2.617	0	2.617

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamenti	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico		2.329					2.329

Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale		458				458
Svalutazioni esercizi precedenti						
Arrotondamento						
Saldo a inizio esercizio		1.871				1.871
Acquisizioni dell'esercizio		1.325				1.325
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio		579				579
Svalutazioni dell'esercizio						
Interessi capitalizzati nell'esercizio						
Arrotondamento						
Saldo finale		2.617				2.617

L'incremento della voce "Macchine d'ufficio elettroniche" per complessivi € 1.324,60 e' costituito dall'acquisto in data 31.03.2018 di n.2 galaxy tab dell'importo di € 424.60 e in data 24.07.2018 di due notebook DELL ispiron 5570 (determina commissariale n.7 del 04.07.2018)

L'incremento della voce "F.do Amm.to Macchine d'ufficio elettroniche" di € 579.00 è dovuto alla rilevazione delle quote di ammortamento dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.132	1.571.001	1.675.133	1.675.133	0	0

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.643	3.421	10.064	10.064	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	9.243	9.243			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	66.107	66.107	66.107	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	110.775	1.649.772	1.760.547	1.751.304	0	0

Tra i crediti si evidenziano le attività per imposte anticipate, pari ad € 9.243, calcolate sulla differenza temporanea scaturita dall'accantonamento a Fondo rischi per controversie legali, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto sull'argomento nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.675.133	1.675.133
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.064	10.064
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.243	9.243
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.107	66.107
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.760.547	1.760.547

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da emettere	48.553	302.844	254.291

Crediti v/clienti Soci	51.866	1.068.066	1.016.200
Crediti v/clienti	0	375.391	375.391
Totale crediti verso clienti	100.419	1.746.301	1.645.882

L'importo di € 302.844,00 della voce Fatture da emettere si riferisce per €1.852,17 al Comune di Ficarazzi per visite mediche e per € 300.991,58 per riemissione di fatture al Comune di Palermo relative a costi di funzionamento dei mesi ottobre novembre e dicembre 2018.

Tabella n.1

DENOMINAZIONE	CREDITI V/CLIENTI SOCI AL 31/12/18
COMUNE DI ALTOFONTE	€ 9.033,04
COMUNE DI BAGHERIA	€ 66.823,16
COMUNE DI BALESTRATE	€ 7.241,40
COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO	€ 13.217,04
COMUNE DI BORGETTO	€ 2.761,83
COMUNE DI CAPACI	€ 12.599,55
COMUNE DI CARINI	€ 47.981,47
COMUNE DI CASTELDACCIA	€ 13.326,87
COMUNE DI CINISI	€ 5.526,96
COMUNE DI FICARAZZI	€ 13.682,76
COMUNE DI GIARDINELLO	€ 3.303,47
COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	€ 10.673,65
COMUNE DI MONTELEPRE	€ 9.048,39
COMUNE DI PALERMO	€ 778.004,01
COMUNE DI PARTINICO	€ 24.460,80
COMUNE DI SANTA FLAVIA	€ 5.027,96
COMUNE DI TERRASINI	€ 8.854,43
COMUNE DI TORRETTA	€ 4.927,54
COMUNE DI TRAPPETO	€ 1.492,62
COMUNE DI USTICA	€ 609,84
COMUNE DI VILLABATE	€ 29.469,85
	€ 1.068.066,64

Tabella n.2

DENOMINAZIONE	CREDITI V/CLIENTI
	al 31/12/2018
CO.IN.R.E.S. IN LIQU.	€ 311.126,75
CURATELA FALL.66/18 SERV.COM.INT.RSU SPA IN LIQU.	€ 64.264,54
	€ 375.391,29

Nelle tabelle sopra riportate viene indicato il dettaglio della voce Crediti v/clienti Comuni Soci (tabella n.1) e Crediti v/clienti (tabella n.2).

In riferimento al credito vantato nei confronti della gestione straordinaria del CO.In.R.E.S. – ATO PA4 in liquidazione, si rappresenta che con Pec pervenuta dalla società consortile è stato rappresentato "che il commissario straordinario ha attivato le procedure per il recupero coatto dello stesso attraverso interventi sostitutivi (Commissari ad acta) di competenza dell'assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai sensi della l.r. n. 9/2010 e, pertanto, si ha ragione di ritenere che il credito sarà recuperato."

Relativamente al credito vantato nei confronti della Curatela Fallimento n. 66/2018 – Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. – ATO PA1 in liquidazione (S.C.I.RSU), dichiarata fallita con sentenza n. 71/2018 del Tribunale di Palermo, pubblicata il 7/5/2018, si evidenzia che per lo stesso è stata eseguita la svalutazione secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 e dall'art. 101, c. 5 del TUIR, in quanto, in presenza di procedure concorsuali, il credito deve essere valutato al presunto valore di realizzo e, qualora si stimi che non sarà possibile incassare l'intero credito, in applicazione dei principi contabili, lo stesso dovrà essere integralmente svalutato, ma non eliminato dal bilancio.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	1	1	
Crediti IRES	429	418	-11
Crediti IVA	6.213	8.954	2.741
Altri crediti tributari(add.li reg.li)		691	691
Totali	6.643	10.064	3.421

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio		66.107	66.107
Crediti v/inail		7.090	7.090
Crediti v/inail c/anticipi		822	822
Crediti v/INPS		5.965	5.965
Crediti v/Tesoreria Inps		51.024	51.024
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori		768	768
- n/c da ricevere		435	435
-Crediti v/banche int.attivi da liquidare		2	2
Totale altri crediti		66.107	66.107

Di seguito il dettaglio dei crediti sopra elencati:

- Crediti Vs Inail € 7.090.10 si riferisce al credito che e' scaturito dalla denuncia di autoliquidazione INAIL per l'anno 2018;
- Crediti Vs Inail c/anticipi € 822.24 si riferisce ad anticipazione Inail ai dipendenti nei mesi di maggio e giugno 2018;
- Crediti Vs INPS € 5.965.00 si riferisce al maggiore versamento contributi del mese di aprile 2018 per la posizione matricola n.5528505073
- Crediti Vs Tesoreria INPS € 51.024.11 si riferisce al credito relativo ai versamenti TFR in conto tesoreria effettuati nell'anno 2018;
- Anticipi a fornitori € 768.33 si riferisce per € 341,00 all'importo IVA che dovra' essere restituita sulla fattura n.28 del 29/12/2017 e per € 427.33 a fatture Wind Infostrada pagate nell'anno 2018 e per le quali si attende fattura;
- Note di credito da ricevere € 434.55 si riferisce per € 140.00 alla nota di credito da ricevere su fattura n.215 del 19.10.2018 Tipo e Lito di Rappa Rosalia e per € 294,55 alla nota di credito da ricevere sulla fattura n.32 del 08.11.2018 Hotel Beppe di Biagetti Augusta e c.Snc

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante			71.169	71.169

L'accantonamento è così suddiviso:

- € 64.264,54 quale svalutazione del credito vs Curatela Fallimento n. 66/2018 – Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. – ATO PA1 in liquidazione (S.C.I.RSU), dichiarata fallita con sentenza n. 71/2018 del Tribunale di Palermo, pubblicata il 7/5/2018;
- € 6.904,23 quale svalutazione crediti dello 0,5%.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile) sul conto corrente n. 494 - Iban IT 23° 03069 04669 00000000494 acceso presso Intesa San Paolo Spa, filiale 04669 di

Palermo (già c/c n. 0327215-Iban IT 43 M 05132 04616 803570327215- acceso presso l'agenzia n.18 di Palermo della Banca Nuova fino al 31/03/2019).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	34.920	66.619	101.539
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	34.920	66.619	101.539

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	19.712	19.712
Risconti attivi	0	29.271	29.271
Totale ratei e risconti attivi	0	48.983	48.983

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:		29.271	29.271
- su polizze assicurative e domini		1	1
- su canoni di locazione		9	9
- su canoni leasing		71	71
-su carsharing AMAT		17	17
- su interessi dilazione INPS maggio-ottobre matricola 5528505073552852143 anni 2019-2020		29.173	29173
Ratei attivi:		19.712	19.712
costo del personale comandato Regione Siciliana Novembre e Dicembre 2018		19.712	19.712
Totali		48.983	48.983

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 240.180 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000	0	0	0	0	0		120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0

Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	3
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(357)	0	0	0	0	0	0	(357)
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	77.421	77.421
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	119.643	0	0	0	0	0	77.421	197.067

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	120.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0

Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	3			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	(357)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	119.643			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta sottoscritto per Euro 120.000,00 risulta versato per Euro 110.814,70

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	38.511	38.511
Totale variazioni	0	0	0	38.511	38.511
Valore di fine esercizio	0	0	0	38.511	38.511

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo rischi per controversie legali		38.511	38.511
Totali		38.511	38.511

L'importo di € 38.511,01 si riferisce all'accantonamento per eventuali contenziosi giuslavoristici a cui è sottoposta l'impresa e relativo alla stima della differenza contributiva (part-time 33h e46 min) calcolata per i dipendenti Badalamenti S. e Salemi L..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.024
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	51.024
Valore di fine esercizio	51.024

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	33.893	(9.750)	24.143	24.143	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	10	272.725	272.735	272.735	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	807.292	807.292	807.292	0	0
Altri debiti	7.423	525.078	532.501	532.336	165	0
Totale debiti	41.326	1.595.345	1.636.671	1.636.506	165	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	33.893	24.143	-9.750
Fornitori entro esercizio:	1.891	8.148	6.257
Debiti v/fornitori	1.891	8.148	6.257
Fatture da ricevere entro esercizio	32.002	15.996	-16.006
Totale debiti verso fornitori	33.893	24.143	-9.750

Tabella 1

FORNITORE	IMPORTO
AMAT PALERMO SPA SU	€ 195,45
EXITone spa	€ 5.847,79
GLOBAL IMPIANTI PULEO SRL	€ 1.469,00
HEATCOOL SERVICE SOC.COOP.	€ 200,00
HOTEL BEPPE DI BIAGETTI M.A. e C,SNC	€ 295,36
TIPO e LITO DI RAPPÀ ROSALIA	€ 140,00
TOTALE DEBITI V/FORNITORI ENTRO ES.SUCC.	€ 8.147,60

Tabella 2

FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Dr.F.P.La Franca	ONORARIO 2 SEMESTRE 2018	€ 6.240,00
Leasys spa	NOLEGGIO FURGONE PRERENTING AGO.SETT.18	€ 900,00
Leasys spa	NOLEGGIO FURGONE PRERENTING SET.OTT.18	€ 900,00
Leasys spa	NOLEGGIO FURGONE PRERENTINGOTT.NOV..18	€ 900,00
Leasys spa	NOLEGGIO FURGONE PRERENTING NOV.DIC...18	€ 900,00
Leasys spa	NOLEGGIO FURGONE PRERENTING DIC.18	€ 702,19
Manno Samuele	consulenza lavoro 2 SEMESTRE 2018	€ 2.184,00
Amat palermo spa	car sharing dicembre 2018	€ 54,80
Leas Plan	noli auto dicembre 2018	€ 417,87
Banca intesa	canone bi 4 trim.2018	€ 30,00
Exitone spa	sicurezza sul lavoro exitone luglio 2018	€ 277,03
Gi.one spa	sicurezza sul lavoro gione ago.sett.2018	€ 554,06
Gi.one spa	sicurezza sul lavoro gione 4 trim.2018	€ 831,09
Notaio Ricolo	vidimazione libro verbali notaio ricoli 20,12,18	€ 50,00
Errebian	cancelleria	€ 145,00
Imm.re Resultana	fitto dicembre 2018 v.resultana 362	€ 600,00
Imm.re Resultana	rimborso imposta di reg.c.tto v.resultana 362	€ 52,00
Wind Tre	penali addebitate	€ 49,00
Wind Tre	spese telefoniche nov.dic.18	€ 208,62
	Totale fatture da ricevere al 31/12/2018	€ 15.995,66

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES	10	49.536	66.061

Debito IRAP		2.659	2.659
Erario c.to ritenute dipendenti		220.531	220.531
Addizionale comunale		3	3
Addizionale regionale		6	6
Totale debiti tributari	10	272.735	272.725

Il saldo del conto "Ritenute dipendenti" di € 220.530,67 si riferisce alle ritenute irpef dipendenti per i mesi da giugno a dicembre 2018 e per le quali si sono effettuati i pagamenti con ravvedimento operoso nel 2019

Il saldo dei conti Debito IRES e debito IRAP si riferisce alle imposte correnti anno 2018.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps		225.136	225.136
Debiti verso Inps dil.ne aprile-ottobre 2018		519.892	519.892
Debiti verso INPS F.do Tesoreria		2.587	2.587
Debiti verso FASI		1.908	1.908
Debiti verso Ente Prev.INPS ex INPDAP		20.997	20.997
Debiti verso F.di Prev.za Compl.re		19.934	19.934
Debiti verso Previdai		4.669	4.669
Debiti verso Enti Assistenziali		7.228	7.228
Totale debiti previd. e assicurativi		802.351	802.351

Di seguito il dettaglio delle voci del prospetto sopracitato:

- Debito verso Inps € 225.136,35 si riferisce al debiti dei mesi novembre e dicembre 2018 e delle note di rettifica per i mesi da maggio a dicembre 2018 regolarizzati nel 2019;
- Debito verso Inps dilazione € 519.892,00 trattasi della dilazione in 24 mesi richiesta e ottenuta in data 11.12.2018 relativa ai contributi previdenziali dei dipendenti per i mesi da aprile ad ottobre 2018 per le posizioni previdenziali n.5528505073 e 5528592143;
- Debito verso Inps F.do Tesoreria € 2.586,75 si riferisce al debito per versamento da effettuare per il dipendente Valentino Marco;
- Debito verso FASI € 1.908,00 si riferisce al debito al 31.12.2018;
- Debito Verso Ente Prev.INPS ex INPDAP, Debito Verso F.do di Previdenza Complementare, Debito Verso Previdai e Debito verso Enti Assistenziali FASD si riferiscono ai contributi del mese di dicembre 2018 ;

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	7.423	532.336	524.913

Debiti verso dipendenti stipendi e premio produttività		219.886	219.886
Debiti verso anticipi Dirigente Area Amm.va		101	101
Debiti per note di credito da emettere	7.423	301.190	293.767
Altri debiti:			
Debiti verso sindacati per ritenute		2.000	2.000
Debiti entro esercizio successivo		697	697
Debiti cessione 1/5 stipendio		982	982
Debiti trattenute varie su retr.ni		2.711	2.711
Debiti v/Condominio Resuttana 360		4.769	4.769
b) Altri debiti oltre l'esercizio		165	165
Ritenuta 0.5% per appalto EXITone SPA		165	165
Totale Altri debiti	7.423	532.501	525.078

La voce "Debiti verso anticipi Dirigente Area Amministrativa per €100,48 si riferisce alle spese anticipate dal Dirigente Li Causi Roberto rispettivamente in data 05/12/2018 per pagamento ft.3141 Master Office, in data 19 e 21/12/2018 per acquisto materiale di consumo per € 64,60 ed in data 28/12/2018 per rifornimento carburante su automezzi targati FT378MV e FT374MV per € 20,00;

L'importo di € 301.190,00 della voce Note Credito di Emettere si riferisce per € 198,60 Al Comune di Villabate per storno fatturazione visite mediche e per € 300.991,58 al Comune di Palermo per storno delle fatture emesse per costi di funzionamento dei mesi ottobre, novembre e dicembre 2018 per errata dicitura imposta di bollo in fattura.

La voce Debiti entro l'esercizio successivo per € 696,93 si riferisce alla rilevazione dell'imposta di bollo su fatture emesse nell'anno 2017 per € 132,93 e per l'anno 2018 per € 564,00, pagate il 27/02/2019 mediante utilizzo del credito IVA.

La voce "Debiti verso Condominio Resuttana 360 per € 4.769,00 si riferisce alle quote condominiali e consumo idrico periodo ottobre-dicembre 2018 e relative alle locazioni degli immobili siti in Via Resuttana 360 piano 3 int.3 e 4, Via Resuttana 362 P-Q e Via Resuttana 350.

La Voce "Ritenuta 0.5% per appalto EXITone spa " per € 165,27 si riferisce alla ritenuta trattenuta sulle fatture 816 del 22/11/2017-132 del 21/02/2018-365 del 29/05/2018 e 718 del 26/10/2018 relative ai costi per la sicurezza sul lavoro per gli anni 2017 e 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	24.143	24.143
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	272.735	272.735
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	807.292	807.292
Altri debiti	532.501	532.501
Debiti	1.636.671	1.636.671

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	24.143	24.143
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese	0	0	0	0	0	0

sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	0	0	0	0	272.735	272.735
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	807.292	807.292
Altri debiti	0	0	0	0	532.501	532.501
Totale debiti	0	0	0	0	1.636.671	1.636.671

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ribaltamento costi di funzionamento	44.892	1.023.640	978.748	95.62%
Rimborso spese costo del personale distaccato		2.449.943	2.449.943	100%
Rimborso spese costo del personale comandato Regione Siciliana		82.552	82.552	100%
Arrotondamenti attivi		2	2	
Totale altri ricavi e proventi	44.892	3.556.137	3.511.245	

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi per € 1.023.639,58 gli importi iscritti in bilancio per il ribaltamento delle spese di funzionamento ai Comuni soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione (ad esclusione della Provincia Regionale di Palermo, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma dello Statuto sociale, che rinvia alle previsioni dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 9/2010), gli importi di € 2.449.943,34 relativi al rimborso spese del costo del personale distaccato presso ATO PA 3, ATO PA4 e Servizi Comunali Integrati RSU SPA, giusta convenzione del 17.04.2018 e gli importi di € 82.551,55 relativi al rimborso spese del personale comandato presso la Regione Siciliana.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		20	20	

Per servizi	42.577	59.381	16.804	39,47
Per godimento di beni di terzi		12.628	12.628	
Per il personale:				
a) salari e stipendi		2.315.026	2.315.026	
b) oneri sociali		733.979	733.979	
c) trattamento di fine rapporto		51.024	51.024	
d) trattamento di quiescenza e simili		101.530	101.530	
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	985	985		
b) immobilizzazioni materiali	291	579	288	98,97
d) svalut.ni crediti att. circolante		71.169	71.169	
Accantonamento per rischi		38.511	38.511	
Oneri diversi di gestione	1.033	49.179	48.146	4.660,79
Totali	44.886	3.434.011	3.389.125	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	1.755
Totale	1.755

L'importo di € 1.754,95 e' composta per € 1.178,89 ad interessi per rateizzazioni dilazione INPS e per € 576,06 da interessi su ravvedimenti operosi

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale

Interessi bancari e postali					3	3
Totali					3	3

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti Ires	10	49.526	495.260,00%	49.536
Imposte correnti Irap		2.659		2.659
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate		-9.243	100,00%	-9.243
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	10	42.942		42.952

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.243)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.243)	0

La rilevazione di imposte anticipate (IRES), pari ad € 9.243, è stata calcolata sulla differenza temporanea scaturita dall'accantonamento a Fondo rischi per controversie legali, per i cui presupposti si rimanda a quanto esposto sull'argomento nella Relazione sulla gestione.

Per gli effetti conseguenti, si rinvia a quanto esposto nella presente Nota integrativa, al capitolo "Imposte sul Reddito".

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	99
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	106

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi ai membri del Collegio Sindacale, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	24.960
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	12.000.000	120.000	12.000.000	120.000
Totale	12.000.000	120.000	12.000.000	120.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività direzione e coordinamento da parte di terzi soggetti,

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a copertura perdite precedenti esercizio 2013	357
- a Riserva legale	3.853
- a Riserva in conto aumento di capitale ex art.25 dello statuto societario	73.211
Totale	77.421

Dichiarazione di conformità del bilancio

PALERMO, ...

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

TUBIOLO NATALE

Il sottoscritto TUBIOLO NATALE, in qualità di Presidente del CDA, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.





Relazione sulla gestione

Esercizio 2018

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Natale Tubiolo

Consiglieri di Amministrazione

Angelina De Luca (*vice presidente*)

Vito Rizzo

In carica sino all'Assemblea degli Soci per l' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Collegio Sindacale

Presidente

Tiziana Funaro

Sindaci Effettivi

Giuseppe Spanò

Massimiliano Rosa

In carica sino all'Assemblea degli Soci per l' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2018

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio e ai rischi a cui la società è esposta.

Preliminarmente occorre rappresentare che con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2018 si è provveduto alla nomina del nuovo organo di amministrazione che, insediatosi il 03 agosto 2018, ha nominato il Dott. Tubiolo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." è un società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e Città Metropolitana di Palermo.

La Società, sulla base di criteri specifici dettati dalla Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, coordinata con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., è identificata come l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 16.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il suddetto Ente di governo ha la sua sede legale a Palermo in Piazza Pretoria n.1, ed agisce per mezzo della sede amministrativa sita a Palermo in Via Resuttana n. 360.

L'avvio operativo della SRR Palermo Area Metropolitana è avvenuto nel corso dell'esercizio 2018.

Preso atto delle competenze poste in capo alla SRR quale struttura centrale e strategica nella gestione del sistema integrato della raccolta dei rifiuti solidi urbani, si è provveduto ad attuare

l'organigramma della SRR "Palermo Area Metropolitana".

Tra le attività più importanti che ha svolto la SRR vi è la predisposizione degli atti relativi all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti relativi ai Comuni dell'ATO PA n. 16 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 9/2010, ed in particolare la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che riguarda i Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Cinisi, Partinico e Terrasini. La procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti verrà definita nel 2019.

La SRR, inoltre, ha effettuato nel corso dell'esercizio 2018 la ricognizione della impiantistica esistente, autorizzata e in esercizio a servizio dei comuni dell'ATO PA16 con l'attivazione delle relative procedure per la realizzazione e il conseguente affidamento del servizio di gestione di detti impianti. Allo stato attuale non risulta possibile quantificare i costi derivanti dalla politica di investimenti poiché è in atto la revisione del piano d'ambito.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile di esercizio che scaturisce dal ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010 nonché in applicazione dello statuto sociale. Si rammenta altresì che sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale non è possibile prevedere una ripartizione degli eventuali utili conseguiti.

A mezzo dei prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	12.016	-2.831	9.185
Immobilizzazioni	3.258	-239	3.019
Attivo circolante	145.695	1.716.391	1.862.086
Ratei e risconti		48.983	48.983
TOTALE ATTIVO	160.969	1.762.304	1.923.273
Patrimonio netto:	119.643	77.424	197.067
- di cui utile (perdita) di esercizio		77.421	77.421
Fondi rischi ed oneri futuri		38.511	38.511
TFR		51.024	51.024
Debiti a breve termine	41.326	1.595.180	1.636.506
Debiti a lungo termine		165	165
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	160.969	1.762.304	1.923.273

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			20	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	42.577		72.009	
VALORE AGGIUNTO	-42.577		-72.029	
Ricavi della gestione accessoria	44.892		3.556.136	
Costo del lavoro			3.201.559	
Altri costi operativi	1.033		49.179	
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.282		233.369	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.276		111.244	
RISULTATO OPERATIVO	6		122.125	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	4		-1.752	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10		120.373	
Imposte sul reddito	10		42.952	
Utile (perdita) dell'esercizio			77.421	

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

LA SOCIETÀ D'AMBITO

Questa Società, denominata SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." ed operante nell'ATO PA 16, è una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica ed è stata costituita con atto di repertorio n. 54510, raccolta 18089 del 30.12.2002. Si tratta di una società di scopo, per azioni, a capitale interamente pubblico.

Nella successiva tabella si porta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (centoventimila/00). Il valore delle azione è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all'ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La tabella seguente riassume la composizione del capitale sociale della Società d'Ambito e la consistenza percentuale di ogni singolo soggetto detentore di azioni della società.

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010))	
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,055%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,759%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,675%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,139%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,740%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,086%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,691%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,148%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,232%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,226%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,231%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,750%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,660%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,050%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,260%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,120%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,196%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,425%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,332%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,136%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,089%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,000%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,000%
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 120.000,00	100%

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o ceduto azioni proprie.

CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell'ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii.

ha attribuito principalmente alle SRR compiti di *governance* - di regolamentazione e controllo del servizio nell'ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'attività viene svolta nell'unica unità operativa rappresentata dalla sede amministrativa di Via Resuttana n. 360 (PA).

Al fine di fornire indicazioni funzionali ad una ricognizione delle competenze della SRR Palermo Area Metropolitana, si riportano i successivi punti distinti per le singole attività concertate con i singoli Comuni-soci della Società d'ambito, in particolare:

- 1) di concerto con i Comuni pianifica l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;
- 2) concerta con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- 3) concerta con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individua uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

Inoltre, la SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Infine, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;
- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;
- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello

regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

POLITICHE DI MERCATO

Essendo il mercato di riferimento della Società caratterizzato esclusivamente dai Comuni Soci si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso non ha subito alcuna variazione nella composizione.

POLITICA INDUSTRIALE

L'idea di Ambito Territoriale Ottimale, adeguato alla gestione del servizio integrato dei rifiuti, è individuato dalla Regione sulla base di un criterio geografico-istituzionale (con riguardo alle ripartizioni politico-amministrative) e di uno economico-gestionale (con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni).

Le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti, viene introdotto l'obiettivo di coordinamento organizzativo tra Enti locali per la gestione del servizio dei rifiuti urbani.

Sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento, la forma associata per l'esercizio delle funzioni si propone una attività volta al superamento della frammentazione delle gestioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;

- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

Per l'attuazione delle attività appena descritte, l'Ente di governo dell'Ambito 16 ha avviato una ricognizione su tutte le gestioni esistenti.

Dall'analisi dello stato di fatto, delle criticità, degli obiettivi, degli interventi necessari ai fini del rispetto della normativa vigente, nonché del conseguimento dei livelli minimi di servizio a livello d'Ambito, si è reso necessario avviare la revisione del **Piano d'ambito** che dovrà essere adeguato alle nuove esigenze impiantistiche, poiché nello stesso manca qualsiasi riferimento alla politica degli investimenti che la SRR dovrà pianificare sulla base di quanto espressamente previsto dalla normativa vigente.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

La SRR ha avviato la propria attività operativa solo nel corso dell'esercizio 2018 e, pertanto, non è stato possibile attivare una pianificazione degli investimenti poiché sono stati attivate le procedure prodromiche ai fini dell'attivazione degli investimenti, soprattutto, infrastrutturali al fine di rendere autonomo dal punto di vista impiantistico l'ambito territoriale di riferimento. Infatti, è stato avviato il procedimento di revisione del Piano d'ambito.

Nell'ambito delle attività di comunicazione, sensibilizzazione e controllo sul territorio, realizzate dalla SRR si è ritenuto necessario noleggiare mediante "contratto di noleggio a lungo termine" n.14 autovetture.

L'investimento è stato realizzato mediante l'adesione alla convenzione denominata "Veicoli in noleggio 13 - lotto 4" e stipulata (ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 della l. 388/2000) tra la Consip S.p.A. (Centrale di committenza) e la LeasePlan Italia Spa (Fornitore).

Tale procedura ha permesso di conseguire oggettivi vantaggi, sia in termini di risparmio di spesa sul servizio da reperire che sui costi eventualmente prodromici all'espletamento di un'autonoma procedura d'acquisto.

A seguire il prospetto riepilogativo delle condizioni di noleggio a lungo termine delle autovetture:

Riepilogo economico							
Prestazione base	Servizi inclusi al canone di base	Tipo veicolo prescelto	Optional extra canone base richiesti	Durata minima	Canone mensile comprensivo di optional	N. veicoli	Importo totale
Nolo a freddo autoveature (percorrenza max 60.000 km)	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna presso un centro dedicato; - Manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici e riparazioni di carrozzeria; - Veicolo sostitutivo; - Soccorso stradale; - Copertura assicurativa R.C.A. senza franchigia; - Servizio di ricezione chiamate. 	RENAULT CLIO LIFE ENERGY TCE 90 CV GPL	<ul style="list-style-type: none"> - Coperture assicurative senza franchigie (RCA, RCT, KASKO, FURTO, ecc...); - Sistema di geolocalizzazione di liv. avanzato. 	36 mesi	€ 193,35	14	€ 97.448,40 oltre IVA

Altresì, unitamente alle n. 14 autoveature, si è ritenuto necessario l'acquisto, mediante "contratto di noleggio a lungo termine", di n.1 furgone commerciale tipo Fiat Ducato Multijet (2.0/16 V/115C) per l'attività di controllo e monitoraggio del territorio d'ambito.

Per il noleggio del furgone si è fatto ricorso alla convenzione, denominata "Veicoli in noleggio 13 - lotto 3" stipulata, ai sensi dell'art. 26 l. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 l. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Leasys S.p.A. (Fornitore) quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto.

Riepilogo economico				
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Q.tà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)
1	DUCATO FURGONE 28 CH1 2.0 MJT 16v 115CV E6	127,32	1 (Veicolo)	€ 4.583,52
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 360
2 opzione	Copertura assicurativa RCA senza franchigia	15	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 540

2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	35	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.260
4 opzione	Preassegnazione media -	900	1 (Servizio) (Durata preassegnazione [5 mesi])	€ 4.500

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	34.920	66.619	101.539
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	34.920	66.619	101.539
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	34.920	66.619	101.539
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	34.920	66.619	101.539

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	101.539	5,28

Liquidità differite	1.818.715	94,56
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	1.920.254	99,84
Immobilizzazioni immateriali	402	0,02
Immobilizzazioni materiali	2.617	0,14
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	3.019	0,16
TOTALE IMPIEGHI	1.923.273	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.636.506	85,09
Passività consolidate	89.700	4,66
Totale capitale di terzi	1.726.206	89,75
Capitale sociale	120.000	6,24
Riserve e utili (perdite) a nuovo	-354	-0,02
Utile (perdita) d'esercizio	77.421	4,03
Totale capitale proprio	197.067	10,25
TOTALE FONTI	1.923.273	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	33,03	62,23	
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	33,03	91,95	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,38	10,19	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	97,81	99,84	
Attivo circolante ----- Capitale investito				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,38	9,19	
Mezzi di terzi				
----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
Ricavi netti esercizio				
----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	291	122	
Debiti vs. Fornitori * 365				
----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			
Crediti vs. Clienti * 365				
----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365				
----- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365				
----- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	3,53	1,17	
Attivo corrente				
----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	3,53	1,17	
Liq imm. + Liq diff.				
----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es.				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Risultato operativo es.				
Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,00	6,38	
Risultato operativo				
Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.		41,21	
Risultato esercizio				
Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSI

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi per i quali è stato previsto uno stanziamento a fronte di una alta probabilità della instaurazione di un contenzioso.

In particolare, si rappresentano le azioni ad oggi pendenti in sede giudiziaria ed extragiudiziaria.

Contenziosi già incardinati in sede giudiziaria:

- Giudizio promosso dalla Senesi Spa innanzi al TAR Sicilia/Sede di Palermo (R.G. N. 50/2019) avente ad oggetto “Aggiudicazione gara di appalto ARO Cinisi/Terrasini” si è concluso con sentenza n. 620/19 sfavorevole per la società ricorrente.
- Dalla data di pubblicazione della sentenza sono iniziati a decorrere i termini per l'eventuale impugnazione da parte della predetta società.
- Il difensore costituitosi in giudizio nell'interesse della SRR (n.q. di Stazione appaltante), con relazione assunta al protocollo n. 1196 del 06/03/19, ha comunicato di ritenere utile la costituzione della parte rappresentata (SRR) innanzi al CGA in caso di eventuale appello promosso dalla controparte, al fine di permettere alla stazione appaltante di reiterare le proprie difese e ribadire la legittimità del proprio operato;
- Relativamente alla gara di appalto Aro Cinisi/Terrasini, risulta altresì pendente innanzi il Consiglio di Giustizia Amministrativa il procedimento R.G. n. 955/2018, promosso sempre dalla Senesi Spa al fine di impugnare la sentenza n. 1875/2018, resa dal TAR Sicilia/Sede di Palermo avente ad oggetto “Esclusione gara di appalto Aro Cinisi/Terrasini”.
- Attraverso la sopra citata relazione il difensore della SRR - dando esecuzione al mandato ricevuto con delibera del CdA n. 2 del 23/01/2019 - ha altresì comunicato di ritenere utile la costituzione della parte rappresentata innanzi al CGA essendo intervenute due pronunce del TAR Sicilia che hanno confermato la correttezza dell'operato della SRR. Al riguardo si rappresenta che la relativa udienza è stata fissata per il 20 giugno 2019.

Controversie in sede extra giudiziaria:

Occorre tenere in considerazione l'attività che la SRR - nella qualità di stazione appaltante sta svolgendo al fine di indire la gara di appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativamente ad alcuni comuni ricadenti;

Da ultimo si rammenta che la SRR, nel recente passato, è stata destinataria di istanze inoltrate da alcuni Studi Legali nell'interesse di lavoratori provenienti dall'ATO PA3 ovvero di una lavoratrice ancora alle dipendenze dell'ATO PA1 che rivendicano il diritto all'inquadramento in livelli professionali superiori rispetto a quelli risultanti dai propri contratti di lavoro atteso l'asserito espletamento di mansioni superiori e/o il diritto all'assunzione presso la SRR Palermo

- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, considerato che secondo quanto previsto dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR è il soggetto attraverso cui si provvede al trasferimento del personale operativo presso i soggetti gestori del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti in seno agli AA.RR.OO. operativi, la stessa società ha provveduto ad effettuare le visite mediche preassuntive e la redazione del Piano di Sorveglianza Sanitaria e nella sua gestione [art. 41 comma 1, lettera e - bis del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.].

Si precisa che il numero delle visite mediche con le relative analisi cliniche effettuate nell'esercizio 2018 è pari a 14 e riguarda il personale operativo trasferito presso le ditte affidatarie attraverso l'istituto della Cessione del contratto di lavoro dalle ex Società d'ambito.

INFORTUNI

Nonostante il notevole sforzo messo in atto, nell'esercizio si è verificato n. 1 infortunio di media entità.

Per quanto riguarda le altre informazioni obbligatorie sul personale e sull'ambiente non si evidenziano casi e/o eventi riconducibili a: morti sul lavoro; addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; danni causati all'ambiente; sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La SRR Palermo Area Metropolitana nel corso del 2018 ha avviato di fatto l'attività caratteristica della società.

Essenzialmente i rischi e le incertezze a cui la società è esposta possono essere riconducibile ai

cambiamenti normativi a cui l'attuale governo regionale ha fatto riferimento nel recente passato.

Infatti, secondo il nuovo progetto di legge è prevista una riduzione degli Ato che saranno nove e che coincideranno con le vecchie Province.

Inoltre, si sottolinea che le Società potrebbe essere esposta tra l'altro ai seguenti rischi: il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Il rischio di credito potrebbe essere considerato medio poiché i crediti vantati dalla SRR ricomprendono esclusivamente i Comuni-soci (i.e. enti locali). Per mitigare il rischio di credito la SRR dovrà monitorare la esposizione creditoria attivando in tempo utile le azioni di recupero attraverso l'attivazione della procedura coatta per il tramite dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità.

Fortemente collegato al suddetto rischio è il rischio di liquidità. Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Nel corso dell'esercizio 2019 potrebbe essere necessario il ricorso ad una linea di credito.

La strategia di gestione del rischio della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società.

In conclusione non si ritiene necessario integrare gli strumenti di governo societario attualmente in uso valutando che la società sia dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema di controllo interno atto ad assicurare una seria e prudente gestione nonché di mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli strumenti di governo societario adottati dalla SRR siano adeguati e non necessitano, attualmente, di integrazioni anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari nell'esercizio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso l'attivazione di

procedure amministrativo-contabili, in fase di predisposizione, cui sottoporre tutti gli uffici e attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permette di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

L'obiettivo è quello di realizzare previsioni finanziarie che permettono di attuare procedimenti di diffida e di commissariamento degli Enti soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel nuovo disegno di legge governativo sulla *“Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti”* si prevedono nove ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori delle ex provincie siciliane.

Per ciascun Ato verrebbe istituita l'Autorità di governo d'Ambito dei rifiuti (AdA), avente personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Ad ogni AdA competeranno funzioni di organizzazione dei servizi, di scelta della modalità di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza nel rispetto delle disposizioni di settore.

Alle Autorità, inoltre, verrà attribuita la stipula dei contratti di servizio nonché la relativa azione di controllo e di vigilanza.

Le Autorità sono competenti anche nella scelta della tipologia degli impianti da realizzare nell'ambito territoriale ottimale, tenuto conto dell'impiantistica esistente, dell'offerta di smaltimento e recupero, sia da parte del sistema pubblico che da parte di quello privato.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

E' in corso di predisposizione il Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una più corretta ed aderente situazione economico-patrimoniale della società, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

Nell'esercizio 2018 si è avviata l'attività della SRR. In particolare è stato eseguito il transito del personale operativo delle ex Società e Consorzi d'ambito nella SRR per poi procedere alla cessione dello stesso ai gestori del servizio di raccolta dei rsu individuati mediante gara ad evidenza pubblica.

Il 16 aprile 2018 si è proceduto alla assunzione del personale tecnico-amministrativo delle ex Società e Consorzi d'ambito (106 unità), dando vita alla struttura amministrativa della Società.

In particolare si segnala che la peculiarità, nonché la complessità della distribuzione delle specifiche mansioni lavorative nell'ambito delle risorse umane della struttura, ha condotto alla definizione dell'organizzazione aziendale con modifiche ed integrazioni dell'assetto societario eseguito nel corso dell'esercizio 2018.

Ciò ha determinato un notevole impiego di tempo e di risorse con ricadute sulla tempistica delle procedure aziendali, in particolare contabili (ad esempio, aggiornamento piano dei conti, protocolli di archiviazione e trasmissione della documentazione ai consulenti esterni, rapporti con le Softwares House degli applicativi utilizzati dall'azienda, etc.), che giustifica la determinazione assunta dal CdA in merito alla dilazione del termine ex art. 2364, comma 2 del codice civile, per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2018.

RINNOVO ORGANI SOCIALI

Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31/12/2018 scade il Collegio Sindacale. Vi invitiamo pertanto, ai sensi dello Statuto, a voler provvedere alla nomina dello stesso Organo.

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori soci,

ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'Esercizio 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di € 77.421.00

Si propone pertanto all'assemblea di approvare il bilancio così come redatto e destinare l'utile d'esercizio a copertura della perdita d'esercizio 2013 (Euro 357) e a "riserva in conto futuro aumento di capitale" ex art. 25 dello statuto societario, dopo aver effettuato l'accantonamento alla riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile

PALERMO, il

Il Presidente
Dott. Natale Tubiolo


RELAZIONE
SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2018

2

Nel quadro normativo di riferimento, la nuova disciplina della società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” - in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all’organizzazione delle società a controllo pubblico è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, del Testo Unico - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, Testo Unico);
- b) l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione.

In particolare la SRR, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 175/2016 è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, del citato decreto legislativo - a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2 D.Lgs. n. 175/2016);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016).

Si rappresenta altresì che la SRR Palermo Area Metropolitana è stata costituita nell'anno 2013 ma è pienamente operativa solamente dal mese di Maggio dell'esercizio 2018.

Tale situazione determina la impossibilità di raffrontar i risultati contabili conseguiti nell'esercizio 2018 con quelli degli esercizi precedenti i quali, come detto, non sono caratterizzati dalla piena operatività della società.

ls

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX

ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS. n. 175/2016

4

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della *SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.* ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi aziendale

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942,

n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- 1) crisi finanziaria, allorché l’azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- 2) crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Nel caso specifico non è possibile effettuare una analisi di raffronto con gli esercizi precedenti poiché la SRR Palermo Area Metropolitana è operativa dal mese di Maggio 2018.

3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere, in situazione di regime, con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2018

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sottoposto all'approvazione dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

9

1. LE ATTIVITA' DELLA SRR

Il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale nella Regione Siciliana per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani si basa sull'azione affidata alle società d'ambito che il Legislatore regionale con la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 ha profondamente riformato costituendone in tutto il territorio regionale diciotto.

La Regione Siciliana, con l'emanazione della Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti in modo coordinato con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e in attuazione delle direttive comunitarie in materia dei rifiuti.

Sulla base di criteri specifici l'Ambito Territoriale Ottimale afferente all'Ente di governo SRR Palermo Area Metropolitana è identificato con il numero 16 e comprende ventuno comuni, in particolare: Altofonte, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica e Villabate. L'ATO PA 16 vanta una popolazione di circa 950.000 abitanti mentre la produzione di rifiuti urbani annuale è di circa 550.000 tonnellate. La SRR Palermo Area Metropolitana è l'Ente di governo più grande del territorio regionale siciliana.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento è tenuta a svolgere le seguenti funzioni:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;
- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il Piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato.

La SRR Palermo Area Metropolitana è poi l'organo che dovrà:

- 1) essere sentito per la individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;

- 2) concertare con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- 3) concertare con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individuare uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferire in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercitare l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

La SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Ed inoltre, la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;

- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;
- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di

impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

Alla SRR compete inoltre l'attività di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi e di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sull'andamento delle tariffe all'utenza in funzione delle linee guida vincolanti deliberate, anche nei Comuni costituiti in ARO giusta art. 5 comma 2 *ter* della Legge regionale n. 9/2010. Dal punto di vista tecnico il sistema consente il controllo degli investimenti programmati, della loro attuazione, della tempistica, della contabilità, della motivazione degli scostamenti rispetto ai programmi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all'ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

L'art. 6, comma 7, della legge regionale n.9/2010 stabilisce che per il funzionamento delle SRR si applicano le norme del codice civile e le relative spese sono a carico dei comuni consorziati. L'amministrazione ed il controllo sulle società sono disciplinati altresì dagli atti costitutivi e statuti che si conformano alle previsioni di cui all'anzidetta legge.

La SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.", società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e l'ex Provincia Regionale di Palermo, è stata costituita il 18 dicembre 2013 giusta Atto costitutivo redatto dal notaio Dario Ricolo rep. n. 5717 racc. n. 4413. In particolare le percentuali di partecipazione sono le seguenti:

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R-9/2010))		Spese di funzionamento (percentuale da applicare - art. 6, c.2, L-R-9/2010)
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,06%	1,11%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,76%	6,06%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,68%	0,71%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,14%	1,20%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,74%	0,78%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,09%	1,14%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,69%	3,89%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,15%	1,21%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,23%	1,30%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,23%	1,29%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,23%	0,24%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,75%	0,79%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,66%	0,70%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,05%	70,58%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,26%	3,43%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,12%	1,18%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,20%	1,26%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,43%	0,45%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,33%	0,35%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,14%	0,14%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,09%	2,20%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,00%	100%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,00%	
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 120.000,00	100%	100%

L'avvio operativo della SRR Palermo Area Metropolitana è avvenuto nel corso dell'esercizio 2018.

Infatti, previa adozione della dotazione organica con deliberazione n. 19 del 16 novembre 2017, preso atto delle competenze poste in capo alla SRR quale struttura centrale e strategica nella gestione del sistema integrato della raccolta dei rifiuti solidi urbani, si è provveduto ad attuare l'organigramma della SRR "Palermo Area Metropolitana".

Bisogna evidenziare che tra le più importanti attività che la SRR dovrà svolgere vi è l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti relativi ai Comuni dell'ATO PA n. 16 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 9/2010. In particolare, si evidenzia che la procedura di predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti relativamente ai Comuni di Santa Flavia, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Borgetto, Capaci, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Partinico e Ustica è stata avviata nel corso dell'esercizio 2018 ma, ad oggi, non è ancora stata definita e, pertanto, non è possibile quantificare ad oggi i costi di svolgimento della gara stessa.

La SRR, inoltre, ha effettuato nel corso dell'esercizio 2018 la ricognizione della impiantistica esistente, autorizzata e in esercizio a servizio dei comuni dell'ATO PA16 con la attivazione delle relative procedure per la realizzazione e il conseguente affidamento del servizio di gestione di detti impianti. Allo stato attuale non risulta possibile quantificare i costi derivanti dalla politica di investimenti poiché è in atto la revisione del piano d'ambito.

Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 scade il contratto di servizio tra il Comune di Palermo e il soggetto gestore RAP S.p.A. e, pertanto, la SRR dovrà, di concerto con lo stesso Comune, provvedere alla valutazione dei termini di affidamento *in house* del servizio nel territorio comunale di Palermo.

Sull'argomento è utile evidenziare che, con riferimento alle SRR, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità nella circolare n. 221 del 1

febbraio 2013 evidenziava che *“la configurazione giuridica delle stesse è caratterizzata dalla natura giuridica di consorzio di diritto privato in regime pubblico, stante lo svolgimento di funzioni pubbliche con la conseguenza che:*

- 1. In materia di appalti pubblici di beni, servizi ed opere si applicano le disposizioni del codice degli appalti alla stregua degli Enti pubblici;*
- 2. In materia di procedure fallimentari, trattandosi di enti pubblici, sul piano sostanziale non trovano applicazione le norme in materia di procedure concorsuali;*
- 3. In materia di assoggettamento IVA, stante il fine istituzionale e non commerciale delle stesse, comporta l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA per il riparto degli oneri fra i soggetti pubblici consorziati;*
- 4. In materia di assoggettamento alla disciplina del controllo e responsabilità prevista dall'ambito di giurisdizione della Corte dei conti, stante la qualificazione oggettivamente pubblica delle risorse gestite, le SRR sono soggette alla giurisdizione della Corte dei Conti.”*

3. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

La SRR ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del consiglio di amministrazione sono definiti dallo Statuto sociale. Al consiglio di amministrazione è riservato un ruolo centrale poiché è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

La SRR è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, eletti dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. n. 9/2010 gli organi della S.R.R. sono individuati ed eletti dai soci secondo la disciplina prevista al riguardo per le società stesse dal codice civile.

Durata in carica - Gli amministratori durano in carica per il periodo massimo previsto dall'art.2383, comma 2° c.c.. e, comunque, sono rieleggibili e possono essere revocati in qualunque momento. E' prevista la decadenza automatica dell'amministratore che risulti assente ingiustificato a tre sedute consecutive del Consiglio o comunque a cinque sedute anche non consecutive in un anno solare.

Poteri del consiglio di amministrazione - Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione, e più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in conformità alle finalità di cui alla l.r. n. 9/2010; restano escluse dalla sua competenza le materie che gli artt. 2364 e 2365 c.c., e le disposizioni di questo Statuto riservano all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare specificati compiti ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o individualmente o ad uno o più consiglieri, ai sensi dell'art. 2381, 2c, c.c.. In atto il Consiglio di amministrazione non ha proceduto a rilasciare specifiche deleghe ai consiglieri.

Convocazione del consiglio di amministrazione - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente. In caso di loro impedimento dovrà provvedervi il consigliere più anziano. L'anzianità è determinata dall'età anagrafica dei consiglieri.

La convocazione è fatta nella sede sociale o in altro luogo, purché in Italia, con lettera raccomandata, contenente anche l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, e per i casi di urgenza, con telegramma da spedire almeno tre giorni prima, presso il domicilio di ciascun consigliere e ciascun sindaco effettivo. L'espletamento di tale formalità non è necessario quando vi sia la contemporanea presenza di tutti gli amministratori e dei sindaci effettivi.

La convocazione ha luogo normalmente una volta ogni tre mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e quando ne faccia richiesta almeno un

terzo dei membri in carica. Le sedute sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'Amministrazione.

18

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni concernenti l'acquisto di beni immobili, l'assunzione e/o la cessione di interessenze e partecipazioni, il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali, budget annuali, stipula di contratti per importi eccedenti e/o diversi rispetto alle previsioni del piano, dovranno essere assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica, in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il verbale relativo è sottoscritto dal Presidente che ha presieduto la riunione e dal segretario della stessa.

Sostituzione degli amministratori - Se vengono a mancare per dimissioni od altra causa uno o più amministratori è facoltà del Consiglio di amministrazione provvedere alla loro cooptazione provvisoria fino alla prima assemblea. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più amministratori nominati dall'assemblea si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c., fermo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, della legge regionale n. 9/2010.

Qualora per dimissioni o altra causa venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e deve convocare immediatamente l'Assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori nominati nel corso del triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Attribuzioni e funzioni del Presidente - La rappresentanza legale della SRR di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, di fronte ai terzi, nonché la firma sociale spetta al Presidente e nei limiti della delega, alle persone con i poteri delegati ai sensi dell'art. 2381 c.c..

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società con firma libera per la esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio. Può rilasciare anche a terzi

procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione: a) convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede; b) sovrintende al regolare andamento della Società; c) riferisce all'Assemblea sull'andamento della gestione aziendale segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e ove necessario ne sollecita l'emanazione; d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà, Sociali, economiche e culturali delle comunità locali; e) adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e comunque, entro trenta giorni dalla assunzione. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Remunerazione degli amministratori - Le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito.

La composizione del Consiglio di amministrazione in carica a far data dal 3 Agosto 2018 è la seguente:

Nominativo	Carica	Scadenza
Tubio Natale	Presidente	Approvazione Bilancio consuntivo 2021
De Luca Angelina	Vice Presidente	Approvazione Bilancio consuntivo 2021
Rizzo Vito	Consigliere	Approvazione Bilancio consuntivo 2021

4. L'ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi compreso il Presidente e due supplenti.

Il collegio sindacale in carica è stato nominato con deliberazione assembleare in data 27 aprile 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018.

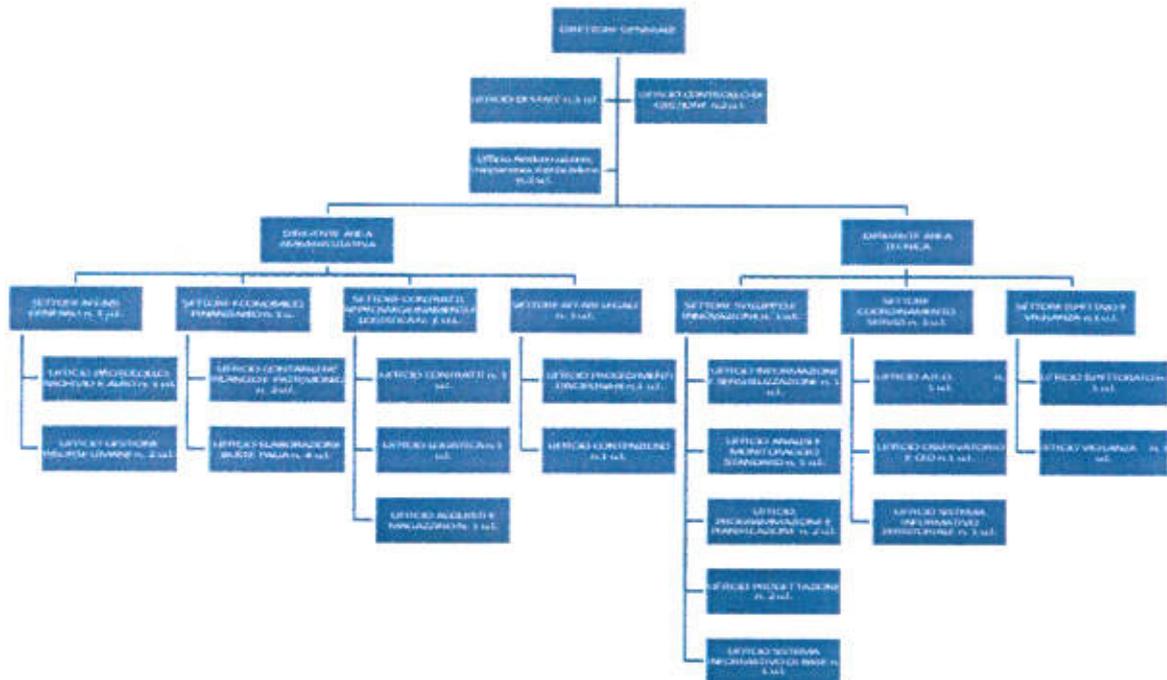
La cessazione dei sindaci dalla carica per decorrenza del triennio ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

La composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Nominativo	Carica	scadenza
Funaro Tiziana	Presidente	Approvazione Bilancio consuntivo 2018
Rosa Massimiliano	Componente	Approvazione Bilancio consuntivo 2018
Spanò Giuseppe	Componente	Approvazione Bilancio consuntivo 2018

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2018 è la seguente:



6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e a quello precedente.

6.1.1. Esame degli indici significativi

Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e in quello precedente).

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	101.539	5,28
Liquidità differite	1.818.715	94,56
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	1.920.254	99,84
Immobilizzazioni immateriali	402	0,02
Immobilizzazioni materiali	2.617	0,14
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	3.019	0,16
TOTALE IMPIEGHI	1.923.273	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.636.506	85,09
Passività consolidate	89.700	4,66
Totale capitale di terzi	1.726.206	89,75
Capitale sociale	120.000	6,24
Riserve e utili (perdite) a nuovo	-354	-0,02
Utile (perdita) d'esercizio	77.421	4,03
Totale capitale proprio	197.067	10,25
TOTALE FONTI	1.923.273	100,00

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura		33,03	62,23	
Patrimonio Netto	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.			
----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	33,03	91,95	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,38	10,19	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	97,81	99,84	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,38	9,19	
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
$\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	291	122	
$\frac{\text{Debiti vs. Fornitori} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rotazione dei crediti				
$\frac{\text{Crediti vs. Clienti} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime				
$\frac{\text{Scorte medie merci e materie prime} * 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti				
$\frac{\text{Scorte medie semilavor. e prod. finiti} * 365}{\text{Ricavi dell'esercizio}}$	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità				
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	3,53	1,17	
Quoziente di tesoreria				
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	3,53	1,17	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
-----------------------	-------------	-------------------	-----------------	----------

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es.				

--				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Risultato operativo es.				

Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,00	6,38	
Risultato operativo				

Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.		41,21	
Risultato esercizio				

Patrimonio Netto				

6.1.2. Valutazione dei risultati.

I risultati sopra esposti evidenziano la necessità di migliorare il *cash-flow* aziendale riguardo i tempi di incasso dei crediti vs gli Enti Soci, da sensibilizzare in tal senso, al fine di minimizzare la durata dell'esposizione debitoria della SRR, in particolare nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali/assistenziali, nel rispetto delle scadenze prescritte ed evitare l'aggravio di costi aggiuntivi, quali interessi e soprattasse, se non addirittura sanzioni.

La sopradetta valutazione non può essere fatta in modo compiuto poiché, come più volte detto, la SRR ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2018 e comunque non è possibile fare raffronti con esercizi precedenti.

7. CONCLUSIONI

26

Come già evidenziato nella presente Relazione, l'avvio operativo della SRR Palermo Area Metropolitana, solo a partire dall'esercizio 2018, impone una valutazione solo parziale dell'analisi di rischio di crisi aziendale, che potrà essere affinata e monitorata nell'esercizio in corso, con la piena operatività ormai quasi a regime.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- 1) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- 2) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- 3) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- 4) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

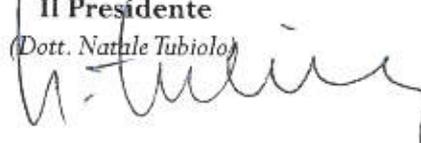
“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Strumenti in corso di adozioni
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale;	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società ha implementato una procedura amministrativo contabile di controllo interno
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	

27

Palermo, li

Il Presidente
(Dott. Natale Tubiolo)


SOCIETA' REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI "PALERMO AREA
METROPOLITANA" S.C.P.A.

Sede legale: Piazza Pretoria 1

P.IVA - N° iscrizione Registro Imprese 06269510829

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società Srr Palermo Area Metropolitana Scpa

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Srr Palermo Area Metropolitana Scpa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo d'informativa



Richiamiamo l'attenzione sulla disamina dei debiti verso previdenziali e tributari esposta a pag. 35 del bilancio, sull'analisi dei rischi di credito e di liquidità segnalati nella Relazione sulla gestione, nonché sulla valutazione dei risultati dell'analisi del rischio d'impresa, di cui alla Relazione sul governo societario, predisposta e pubblicata ex art. 6 D.lgs. 175/2016. Gli squilibri finanziari cui la società è soggetta, unitamente alle pur temporanee fasi di illiquidità aziendale, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Srr Palermo Area Metropolitana Scpa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.





Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Responsabili delle aree aziendali e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo Vi esortiamo a creare, con sollecitudine, un apposito sistema di controllo interno e a nominare l'Organismo di vigilanza come peraltro richiesto dal D. Lgs. 231/01.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, anche a tale riguardo, ribadiamo l'importanza di usufruire di un sistema di controllo interno per garantire il migliore funzionamento delle procedure amministrativo-contabile.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio







Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Palermo, 21/06/2019

Il collegio sindacale

Tiziana Funaro (Presidente)

Massimiliano Rosa (Sindaco effettivo)

Giuseppe Spanò (Sindaco effettivo)

